

EDUCATIVA DI STRADA

In piazza per aiutare i ragazzi

Al via ieri in centro il progetto Reload: si parte dallo sport

LEGNANO - Reload ritorna ma nella versione on the road, sulla strada. Il progetto della cooperativa Albatros dedicato alla riduzione della dispersione scolastica e al contrasto della **povertà educativa** iniziato nelle scuole nel 2018 non si è interrotto ed è stato riproposto nella versione più adeguata all'emergenza sanitaria, all'aria aperta. Il laboratorio urbano Reload on the road è partito in sordina ieri pomeriggio, senza vele e allestimenti particolari.

Via all'esplorazione

«Il motivo - ha spiegato Elisa Casini, coordinatrice di Reload - è che abbiamo preferito evitare assembramenti e fare un primo appuntamento esplorativo, in attesa di rendere pubblico il volantino con tutti gli appuntamenti dedicati ai ragazzi». Ieri intanto i primi ragazzi hanno scoperto Sporteen, la proposta con attività sportive: presto potranno aderire

anche al laboratorio artistico, ai giochi e alle attività digitali con uno dei mezzi preferiti dalla generazione Z, lo smartphone. In base ai risultati di questa prima settimana di sperimentazione si deciderà il da farsi per le prossime settimane di febbraio; in ogni caso, le attività si terranno sempre in piazza San Magno oppure in un altro luogo dove i giovani legnanesi si ritrovano più spesso, la Galleria Cantoni. Oltre all'amministrazione comunale, i soggetti coinvolti nel progetto sono Albatros, ente capofila, Spazio Ars, le cooperative Energeticamente, Elaborando, La Ruota, Serena e Stripes. «È evidente a tutti che nel periodo pandemico siano stati i ragazzi a soffrire di più perché è stata tolta loro quella componente fondamentale della quotidianità rappresentata dalla socializzazione - ha detto l'assessore all'istruzione Ilaria Maffei -. Proprio

per limitare uno stato di disagio che può essersi acuito rilanciamo questo progetto proponendo ai giovani un modo di stare insieme. La nostra amministrazione è convinta che le situazioni che possono originare dal disagio giovanile non devono soltanto essere oggetto di controllo, ma devono essere affrontate attraverso percorsi educativi e preventivi». Le attività si terranno sempre, ovviamente, nel rispetto delle regole sanitarie e sono dedicate ai ragazzi tra gli 11 e i 17 anni: la fascia d'età che più di tutte è stata ignorata durante i mesi del lockdown e dell'emergenza sanitaria. Se è vero, infatti, che al centro del dibattito ci sono state prima le fragilità degli anziani, più esposti a Covid19, poi i problemi economici degli adulti e infine le richieste di apertura dei parchetti per i bambini piccoli, non dobbiamo ora stupirci del fatto che l'esercito silente degli

adolescenti mostri tutto il disagio inascoltato da quasi un anno.

Occasione per tutti

I ragazzi tra i 10 e i 19 anni oggi a Legnano sono 5.616, cioè il 9,5 % dei cittadini. Una percentuale decisamente importante, anche perché tutta rivolta verso il futuro. Ignorare i loro bisogni e limitarsi a prevenire o fermare le risse e gli assembramenti in centro città significa sprecare un'ottima occasione per aprire un dialogo costruttivo. Un dialogo che potrebbe essere utilissimo per tutti i legnanesi, non solo per gli adolescenti.

Camilla Garavaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5.616

● I RAGAZZI

Il numero dei cittadini legnanesi che oggi hanno un'età compresa tra i 10 e i 19anni

9,5%

● I CITTADINI

La percentuale che i 5.616 ragazzi rappresentano sul totale dei 60mila legnanesi oggi registrati all'anagrafe



Le volontarie della Cooperativa Albatros impegnate ieri nella prima fase del progetto Reload (Pubbilfoto)



Peso: 41%